

IN CATTEDRA SENZA LAUREA

Insegnanti e lavoro a rischio Giovedì assemblea della **Gilda**

Le maestre trevigiane non sotterrano l'ascia di guerra: i docenti diplomati magistrali della **Gilda** degli Insegnanti, che il Consiglio di Stato ha espulso dalle graduatorie, hanno indetto un'assemblea giovedì primo febbraio, dalle 17.30 alle 19 (fuori dall'orario di servizio) all'Istituto Alberini di Villorba. Sul tavolo le stesse rivendicazioni che avevano portato allo sciopero dello scorso 8 gennaio: sensibilizzare opinione pubblica e, soprattutto, governo, per fare in modo che gli insegnanti espulsi dalle graduatorie non perdano la possibilità di fare il proprio lavoro, con conseguenze drammatiche su tutto il mondo della scuola.

In provincia di Treviso sono 230 i docenti della **Gilda** interessati dalla sentenza del Consiglio di Stato (ma sono circa 800 le maestre trevigiane di altre associazioni nella

stessa situazione). «Continuiamo a fare pressione con i sindaci del territorio, perché si facciano promotori della richiesta di intervento con decreto d'urgenza al presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Istruzione» spiega Michela Gallina, coordinatrice provinciale **Gilda** degli insegnanti di Treviso, «inoltre presenteremo una mozione per i candidati delle prossime elezioni politiche, con la richiesta di un impegno per la prossima legislatura». Lo scenario è delicato: «Se non cambierà qualcosa, nel 2019 non ci saranno insegnanti disponibili» spiega ancora Gallina, «con le Camere sciolte è più complicato intervenire ma non è di certo impossibile». Sulla sentenza del Consiglio di Stato pende anche un ricorso presentato dagli stessi insegnanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

